Lotta alla povertà, Regione Toscana eroga 30 milioni

Autore : Redazione

Data : 13 Gennaio 2021

Firmato il decreto per il riparto dei fondi

Riceviamo e pubblichiamo da Agenzia Toscana Notizie.

Sono già a disposizione di Comuni e Società della salute i 30 milioni di euro stanziati dalla Regione per dare una risposta al crescente disagio sociale determinato dall'emergenza Covid.

È stato infatti firmato in Regione il decreto con cui le somme stanziate vengono attribuite.

Sulla base delle domande pervenute alla Regione da parte di Società della salute e Zone Distretto la fetta più cospicua dei 30 milioni sarà utilizzata per contribuire alle spese d'affitto, 13,8 milioni, pari al 46%, mentre 6,5 milioni, 21,5%, saranno utilizzati per gli aiuti alimentari, 9,7, 32,5, per il sostegno domiciliare.

Queste risorse, provenienti dalla riprogrammazione del Fondo sociale europeo, potranno quindi ora essere destinate alle fasce più povere e fragili economicamente della popolazione.

Commenta l'Assessore regionale alle politiche sociali Serena Spinelli:

> Con queste risorse si va ad intervenire sui bisogni primari di persone che si trovano in situazioni di difficoltà e fragilità economica.
>
> Dalle domande che abbiamo ricevuto emerge chiaramente come la questione abitativa sia al centro delle necessità, certo anche in virtù dei contributi stanziati dal Governo per gli aiuti alimentari.
>
> E questo è certamente un dato su cui riflettere.

Serena Spinelli ha poi spiegato il significato di questa misura da 30 milioni:

> Le categorie socialmente più deboli sono quelle su cui la pandemia ha infierito di più; per questo

> era necessario un intervento significativo e rapido. 30 milioni non coprono la voragine di bisogni che si è creata, ma potranno dare un po' di sollievo a tante famiglie in difficoltà.
>
> Gli scenari post Covid e i dati sulla povertà, che approfondiremo il 22 gennaio con la Presentazione del Rapporto 2020 sulle Povertà in Toscana e del Dossier Caritas, ci mostrano un'amplificazione dei disagi già esistenti e anche un forte ampliamento della platea di persone in difficoltà.

La forte recessione prodotta dalla pandemia ha aumentato le difficoltà economiche per tantissime famiglie, ha allargato la fascia della povertà, e aumentato gli squilibri tra ricchi e poveri. Per questo la Regione ha cercato di intervenire sui bisogni primari: gli alimenti, la casa, l'assistenza domiciliare con un intervento da 30 milioni di euro.

L'*iter* è stato rapidissimo: dal momento della pubblicazione dell'avviso, il 19 dicembre scorso, gli enti interessati hanno avuto a disposizione dieci giorni per presentare domanda. E in tempi altrettanto rapidi è arrivata l'approvazione delle domande e la ripartizione dei fondi che permetterà a Comuni e società della salute di erogarli ai cittadini più bisognosi.

L'intervento riguarda tutti e 270 i comuni toscani con una distribuzione delle risorse basata su un criterio demografico e sulle condizioni di disagio economico o abitativo presenti nell'area. Su queste basi 11,8 milioni sono andati all'area vasta Toscana centro, 11,7 alla Toscana nord ovest, 6,5 alla Toscana sud est.

Conclude Serena Spinelli:

> Abbiamo predisposto uno strumento flessibile perché fosse adatto alle diverse esigenze dei territori e ci siamo impegnati a fare presto nell'iter per l'erogazione dei fondi.
>
> In tal senso ringrazio anche i Comuni e le Società della salute per il lavoro svolto per la presentazione delle richieste, che adesso potranno tradursi in aiuti concreti.
>
> Si tratta appunto di interventi orientati anche a valorizzare le reti dei servizi territoriali, un aspetto fondamentale affinché le misure abbiano la massima efficacia e rappresentino anche un investimento in prospettiva futura. Dalle richieste dei territori, infatti, emergono bisogni trasversali e diversificati.

Interventi finanziati per zona distretto